

STAGIONE TEATRALE 2023 TEATRO COMUNALE NARDÒ



NARDÒ TEATRO COMUNALE STAGIONE TEATRALE 2023

INFO

Biglietteria Teatro Comunale di Nardò
Corso Vittorio Emanuele II

Aperta mercoledì dalle ore 16:00 alle 19:00
sabato dalle ore 10:00 alle 12:00
0833.602222 / 320.8949518 / 389.7983629

Biglietti acquistabili anche online su
VIVATICKET

**NARDÒ
È NEL CIRCUITO TPP**
teatropubblicopugliese.it



PICCOLI SGUARDI 2022 /23

Stagione domenicale per famiglie



4 dicembre 2022

Terramare teatro

L'ARCA

con Silvia Civilla, Marco Alemanno, Giuliana Gnoni
testo di Marco Alemanno
consulenza Artistica Daniela Cecere
regia SILVIA CIVILLA, MARCO ALEMANNO

Due fratellini perennemente litigiosi si ritrovano all'improvviso coinvolti in un'avventura straordinaria: una piccola farfalla, entrata nella loro stanza, chiede ai due bambini di salvare quanti più animali è possibile da un fortissimo temporale che sta per riempire d'acqua tutta la Terra! Basterà trasformare per una notte la loro cameretta in un'enorme imbarcazione, chiamata Arca – come già ha fatto tanto tempo fa un vecchio signore che aveva ben 600 anni – e proteggere al suo interno i poveri animali spaventati. I due protagonisti, mettendo da parte i loro continui litigi, vivranno fianco a fianco un viaggio indimenticabile.



29 gennaio 2023

Teatro delle Forche

POLLICINO

con Giorgio Consoli, Antonio D'Andria, Erika Grillo, Salvatore Laghezza, Vito Latorre
scene e costumi di Lisa Serio
pitture di scena Cinzia De Nisco
Illustrazione e progetto grafico di Francesco Di Dio aka EFFE
adattamento e regia GIANCARLO LUCE

Nel buio colto dalla paura, un bambino si rassicura canticchiando. Cammina, si ferma a ritmo della sua canzone. Sperduto, si mette al sicuro come può e si orienta alla meno peggio con la sua canzoncina. La fiaba di Pollicino affascina da sempre i bambini, è una meravigliosa storia che facilita il superamento delle paure e che determina una iniezione di forza e fiducia in sé e nel futuro della propria vita. Il successo della narrazione risiede nel processo di identificazione del piccolo pubblico con il protagonista della fiaba. Pollicino riesce, grazie alle sue doti, a superare le terribili situazioni nelle quali si ritrova.



26 febbraio 2023

Molino D'Arte

Cappuccetto gRosso

liberamente tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm
con Filippo Giordano, Angela Borromeo, Nicola Cifarelli
scene Rosa Guglielmi
testo Antonella Petrerà
regia Antonello Arpaia

'Cappuccetto Grosso', tratto da una delle fiabe più popolari al mondo, è uno spettacolo che ripercorre le fasi principali della storia, con in aggiunta contenuti sul cibo, sul crescere, sull'affrontare le proprie paure e il chiedere aiuto. Cappuccetto è una bambina che vuole essere coraggiosa a tutti i costi, e si oppone a chiunque non creda al suo lato eroico, ha una particolare predilezione per il cibo, che consuma ingordamente per scacciare le proprie paure, vuole essere audace, ma è ingenua, e non sa riconoscere il pericolo. Il cacciatore, fiero e un po' sbruffone, in questa vicenda incontra Cappuccetto anche durante il suo tragitto nel bosco. Il lupo, povero, trasandato, affamato, è un personaggio gocherellone, calcolatore e astuto allo stesso tempo, comico ma spietato.



20 novembre 2022 / ingresso gratuito

Teatro Koreja

DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

di Valeria Raimondi, Enrico Castellani
cura Valeria Raimondi
parole Enrico Castellani
con Giorgia Cocozza, Carlo Durante, Anelka Vulić
REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "GIOCA, PENSA, VINCI" A CURA DI ASL LECCE E TPP

Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. Dire fare baciare lettera testamento è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzata da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato. Lo spettacolo è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ai loro genitori, maestri e agli adulti in genere.



8 gennaio 2023

Crest

GIOVANNIN SENZA PAROLE

di Catia Caramia
con Nicolò Antiocho Ximenes, Andrea Bettaglio, Catia Caramia, Nicolò Toschi
costumi Maria Martinese
musiche originali Nicolò Toschi
disegno Luci Michelangelo Campanale
cura del suono Roberto Cupertino
regia e scene ANDREA BETTAGLIO

In un paese ha sede "La fabbrica delle parole". Per tutto il mondo, giorno e notte produce parole, decise esclusivamente da chi è al comando dell'officina. La maggioranza degli abitanti non ha parole. Qualcuno riesce a trovarne cercando nei cassonetti. Qualcuno in maniera clandestina racimola solo lettere, componendo nuove parole, che tiene ben nascoste, perché è vietato inventare parole libere. A partire dalla piccola e segreta trasgressione di una operaia, verranno liberate parole nuove, restituendo all'intero paese la libertà di parola. Una favola moderna, poetica e tenera che lo spettacolo racconterà con il linguaggio e le tecniche del circo.



12 febbraio 2023

Principio Attivo Teatro

SAPIENS

di Valentina Diana
con Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Francesca Randazzo, Giuseppe Semeraro bande sonore e musiche Leone Marco Bartolo
consulenza coreografica Barbara Toma
consulenza teatro d'ombre Silvio Gioia
disegno Luci Davide Arsenio
costumi Cristina Mileti, Francesca Randazzo
scenografie Dario Cadei, Francesca Randazzo
regia GIUSEPPE SEMERARO

Lo spettacolo racconta l'incontro-scontro tra due specie di ominidi che hanno condiviso l'esistenza in Europa per migliaia di anni, Sapiens e Neanderthal. Fino a poco tempo fa si riteneva che l'arrivo dei Sapiens, avesse soppiantato la specie, ma sembra che le cose siano andate diversamente. Nuove scoperte dimostrano che i due gruppi hanno vissuto fianco a fianco nel sud dell'Europa. I Neanderthal non erano proprio come i Sapiens, avevano caratteristiche genetiche diverse. Li abbiamo dunque immaginati meno abili, meno aggressivi, in contrasto con l'efficienza e la capacità organizzativa dei Sapiens.



12 marzo 2023

Terramare Teatro

AI MARGINI DEL BOSCO

con Chiara De Pascalis, Marta Vedruccio
musiche Dal Vivo: Rocco Nigro
costumi Carla Alemanno
illustrazioni Daniela Cecere
scenografia Sabrina Balestra
disegno Luci Marco Oliani
testo e regia SILVIA CIVILLA

Olaip è un uccellino che ha paura di volare e che rimane a terra quando il suo stormo intraprende il lungo viaggio stagionale verso le terre più lontane. La fortuna vuole che incontri nel bosco un dotto e aettuoso gufo, il Signor Gù, che lo condurrà alla ricerca di sé stesso e al superamento delle paure che gli impediscono di spiccare il volo. Il saggio amico di Olaip lo porterà con sé nel più folto del bosco, e gli farà spiare tra le pieghe della storia di Hänsel e Gretel e della loro terribile avventura con la matrigna cattiva e la strega che vuole mangiarli per cena. Gù dimostra ad Olaip come grazie alla forza di volontà, al coraggio ed all'ingegno non vi siano, al mondo, ostacoli che non possano essere superati.

BOTTEGHINO

ABBONAMENTO A 8 SPETTACOLI

PLATEA
intero € 126 / ridotto over 70 € 112,00 / ridotto studenti & under 25 € 112
PALCHI CENTRALI
intero € 112 / ridotto over 70 € 105 / ridotto studenti & under 25 € 84
PALCHI LATERALI
intero € 91 / ridotto over 70 € 84 / ridotto studenti & under 25 € 63
LOGGIONE E PROSCENIO
intero € 63 / ridotto studenti & under 25 € 52

COSTO DEI BIGLIETTI

PLATEA
intero € 20 / ridotto over 70 € 18 / ridotto studenti & under 25 € 18
PALCHI CENTRALI
intero € 18 / ridotto over 70 € 16 / ridotto studenti & under 25 € 13
PALCHI LATERALI
intero € 14 / ridotto over 70 € 12 / ridotto studenti & under 25 € 13
LOGGIONE E PROSCENIO
intero € 10 / ridotto studenti & under 25 € 8

COSTO DEI BIGLIETTI PICCOLI SGUARDI € 5,00

VENDITA DEGLI ABBONAMENTI

La campagna abbonamenti partirà dal 28-29-30 novembre dalle 16 alle 20 e proseguirà ogni mercoledì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

VENDITA DEI BIGLIETTI

I biglietti dei singoli spettacoli saranno in vendita dal 12 dicembre al botteghino, nei punti vendita Vivaticket e online su www.vivaticket.com

Il botteghino è aperto nelle giornate di mercoledì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12 e il giorno di ogni singolo evento a partire dalle ore 18.

CONDIZIONI GENERALI DI ABBONAMENTO

La tessera di abbonamento non è personale e dovrà essere esibita quale titolo d'ingresso al personale di sala.

Le riduzioni per abbonamenti e biglietti sono rivolte alle persone di oltre 70 anni, ai giovani fino a 25 anni e agli studenti universitari.

ACCESSIBILITÀ

L'accesso disabili + accompagnatore prevede un biglietto a pagamento per il disabile - a prezzo intero senza preventida - e un ingresso gratuito per l'accompagnatore. L'acquisto dei biglietti per disabili + accompagnatore si può effettuare esclusivamente rivolgendosi alla biglietteria del Teatro, sia di persona che telefonicamente, specificando se in carrozzina o con necessità di un posto a sedere. Ricordiamo di portare con sé al botteghino la documentazione medica attestante l'invalidità unitamente al documento di riconoscimento e che i posti riservati ai disabili sono limitati, per cui la conferma sarà soggetta alla effettiva disponibilità del posto al momento della prenotazione.

ORARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI

porta ore 20 – sipario ore 21

PICCOLI SGUARDI

Orario Spettacoli ore 17.30
Ogni appuntamento sarà preceduto alle ore 16.30 da Merenda a Teatro con "Doraland e i burattini di Carlo"
Non sarà consentito l'accesso in sala a spettacolo iniziato.
Il presente programma potrà subire variazioni, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, che saranno comunicate tempestivamente secondo gli usi.

INFO

BIGLIETTERIA
aperta mercoledì dalle ore 16 alle 19 e sabato dalle ore 10 alle 12
Biglietteria Teatro Comunale di Nardò / Corso Vittorio Emanuele II
0833.602222 / 320.8949518 / 389.7983629



15 dicembre 2022

La Pirandelliana

Nello Mascia, Valerio Santoro, Luciano Saltarelli

A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI

di Armando Curcio

con Nello Mascia, Valerio Santoro, Luciano Saltarelli, Loredana Giordano, Fabrizio La Marca,

Ivano Schiavi scene Luigi Ferrigno

costumi Ortensia De Francesco

luci Antonio Molinaro

regia ANDREA RENZI

A che servono questi quattrini è una commedia messa in scena per la prima volta nel 1940 dalla compagnia dei De Filippo con grande successo di pubblico. La vicenda ruota intorno al Marchese Parascandolo detto il Professore che per dimostrare le sue teorie socratiche, bizzarre e controcorrente, ordisce un piano comicamente paradossale che svela l'inutilità del possesso del denaro. L'Italia di lì a poco sarebbe entrata nel conflitto della II Guerra Mondiale e il mondo post-capitalistico dell'alta finanza era di là da venire ma l'argomento stuzzicò la curiosità del pubblico di allora. I temi dell'inutilità del denaro e della dannosità del lavoro, benché calati nella realtà di due famiglie napoletane degli anni '40, una poverissima l'altra in apparenza arricchita, riescono, sul filo del paradosso, a incuriosirci ad aprirci nella fantasia strade alternative e a divertirci.



3 marzo 2023

Ura Teatro

Fabrizio Saccomanno, Fabrizio Pugliese

MEMORIE D'ARNEO

di e con Fabrizio Pugliese e Fabrizio Saccomanno

musiche Redi Hasa

eseguite dal vivo da Marco Schiavone

Era una terra di sogni e speranze, l'Arneo.

Lo era per chi, con le mani indurite da un lavoro nei campi che non lo riscattava dall'amiseria, vedeva, in quei terreni che si estendevano a perdita d'occhio, la promessa di una rinascita. Era il sogno di quegli anni, dopo la guerra, dopo gli orrori, perché era bello credere chedi terra si potesse campare.

Ed era un sogno condiviso in tutto il paese, da tutti quei contadini che vedevano immensi feudi abbandonati.

Ed era il sogno di quei contadini che sapevano come prendersene cura, con quanto sudore renderla feconda, come gioire dei suoi frutti.

Le occupazioni nell'Arneo sono la conclusione di una straordinaria stagione di lotte per il lavoro e per la dignità dell'uomo.



22 gennaio 2023

Pierfrancesco Pisani – Isabella Boretтинiper Infinito Teatro / Argot Produzioni

Sabina Guzzanti, Giorgio Tirabassi

LE VERDI COLLINE DELL'AFRICA

scritto e diretto da SABINA GUZZANTI

Un personalissimo tributo di Sabina Guzzanti al testo "Insulti al pubblico" dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke. Un testo provocatorio e dissacrante che non racconta deliberatamente nulla, infatti, non c'è una storia, né una scenografia e nemmeno i personaggi. L'unica cosa che rimane è il pubblico e l'energia vitale di una delle autrici più libere e creative nel panorama italiano che prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, ponendoli al centro di un gioco divertente e irriverente. Questo voleva Handke, e questo ci regalerà Sabina Guzzanti. Uno spettacolo ma soprattutto un gioco che ruota intorno ad un serissimo confronto sul teatro e la sua essenza.



21 marzo 2023

Artisti Associat

Veronica Pivetti

STANNO SPARANDO SULLA NOSTRA CANZONE

una black story musicale di Giovanna Gra

musiche Alessandro Nidi

con Veronica Pivetti

e con Cristian Ruiz, Brian Boccuni

ideazione scenica e regia GRA&MRAMOR

Siamo in America, nei *mitici* anni venti. Anni d'oro e ruggenti. I baci e gli abbracci non sono più sconsigliati, l'epidemia di *spagnola* un lontano ricordo. In ogni pentola, o quasi, frigge quel che passa il convento, ma anche una bella manciata di *futuro fresco* e incontaminato.

Gli scampati corteggiano le sopravvissute. Le sopravvissute si danno alla pazza gioia e sanno che la speranza l'ultima a morire. Siamo in pieno proibizionismo, la malavita prospera e con essa un folto sottobosco di spregiudicati.

Questa l'atmosfera della storia accompagnata dalla contemporaneità di canzoni fra le più note e trascinanti della musica pop e rock. Protagonista di questa *black story* Jenny Talento, fioraia di facciata ma, in realtà, venditrice d'oppio by night, che finisce col cedere alle avances di un giovane e inesperto giocatore di poker, Nino Miseria.



10 febbraio 2023

Palcoscenico Italiano

Lucrezia Lante Della Rovere, Stefano Santospago

LA DIVINA SARAH

da "Memoir" di John Murrel

testo di Eric-Emmanuel Schmitt

traduzione Giacomo Bottino

scene Alessandro Chiti

costumi Martina Piezzo

disegno luci Giuseppe Filipponio

regia DANIELE SALVO

Nel diciannovesimo secolo, una famigerata attrice francese, divenne nota come "The Divine Sarah". Sarah Bernhardt, The First Artist Superstar. Ma era più di una semplice "superstar" era un essere incredibile, un'anima meravigliosa. Sarah Bernhardt nacque in Francia nel 1844, figlia illegittima di una cortigiana, era destinata a condurre una vita normale. Il suo progetto originale di essere una suora, non era il percorso che sua madre, importante cortigiana parigina, immaginava per lei, ma Sarah, con il sostegno dei suoi mecenati, divenne un'attrice. "Divina" agli occhi di Oscar Wilde, "Voce d'oro" per Victor Hugo, "mostro sacro" del teatro francese per usare l'espressione scelta da Sacha Guitry, la grande tragica Sarah Bernhardt ispira "Memoir" al drammaturgo John Murrel, da cui è tratto il testo di Eric Emmanuel Schmitt.



3 aprile 2023

PipaMar/ La Bilancia Produzioni

Roberto Ciufoli, Benedicta Boccoli, Simone Colombari,

Sarah Biacchi

IL TEST

di Jordi Vallejo

traduzione Piero Pasqua

scene Andrea Ceriani

costumi Sandra Cardini

light Design Francesco Bàrbera

foto Tommaso Le Pera

regia ROBERTO CIUFOLI

Hèctor e Paula, una coppia con qualche problema economico, devono affrontare la scelta che gli propone il vecchio amico Toni, in attesa che li raggiunga per cena Berta, la giovane fidanzata psicologa di successo. Una decisione apparentemente semplice: accontentarsi di una piccola ma immediata fortuna o aspettare lunghi anni per decuplicarla? Il dilemma che inizia come un semplice e teorico test di personalità, in un clima di divertita amicizia, diventa sempre più causticamente feroce, e mette progressivamente a nudo i caratteri, i pensieri reconditi e i delicati segreti dei quattro commensali. Fra battute di spirito al vetriolo e sferzanti dialoghi, i protagonisti vengono spinti a prendere decisioni che nell'arco di una cena cambieranno radicalmente le loro vite, forse per sempre.



24 febbraio 2023

Nidodiragno/CMC

Fabio Troiano

IL DIO BAMBINO

testo e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

con Fabio Troiano

scene e costumi Lorenza Gioberti

disegno luci Aldo Mantovani

foto e video Likeabee

regia GIORGIO GALLIONE

Ambientato in un metaforico locale in disfacimento, tra bottiglie semivuote e fiori calpestati, a raccontare allusivamente una sorta di festa finita male, lo spettacolo è contrappuntato da frammenti di canzoni di Giorgio Gaber, che guidano lo spettatore nell'interpretazione di un racconto di tragicomica, potente contemporaneità. La regia di Giorgio Gallione, prezioso motore di una rinnovata vita scenica del teatro di Gaber (recente il suo applauditissimo Il Grigio con Elio), valorizza l'attualità e l'empatia di questo testo, trovando un perfetto connubio con l'interpretazione di Fabio Troiano, talentuoso e versatile attore di teatro, cinema e tv, abile nell'attraversare con analogo successo testi comici e intimisti, qui atteso a una funambolica prova d'attore.



14 aprile 2023

Salvatore Cosentino

... DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE!

La Costituzione italiana raccontata da figlio a padre attraverso l'Arte di tutti i tempi

di e con SALVATORE COSENTINO e FRANCESCO SAVERIO COSENTINO

I principi della Carta Costituzionale diventano le tappe di un racconto che ne rivela la storia e il significato, attraverso un originale abbinamento con opere d'arte (tra le altre di Giotto, Piero della Francesca, Botticelli, Raffaello, Leonardo Da Vinci, Tiziano, Caravaggio, Goya, Delacroix, Modigliani, Picasso, Guttuso, Dali), di letteratura (Trilussa, Berthold Brecht) e canzoni (De Gregori, De Andrè, Bennato, Jannacci, Gaber, Battiato, Renato Zero), che, "senza saperlo", provenendo da tempi e ispirazioni differenti, li hanno descritti. Ad esserne, invece, consapevole è il piccolo Francesco, un bambino dagli occhi grandi e curiosi, che apprende e prende dal passato per dispiegare l'attualità, in un vivace dialogo con il papà magistrato, che fa da trait d'union tra l'Arte e il Diritto, tra due diverse generazioni e tra varie epoche culturali.